



**Politecnico
di Torino**

Il Politecnico di Torino realizza il Visitor Center di Shougang per le Olimpiadi Invernali di Beijing 2022

*Il **Visitor Center di Shougang**, sito olimpico che ospiterà le discipline del Big Air (snowboard e freestyle skiing) dei prossimi XXIV Giochi Olimpici Invernali di Beijing 2022, è **stato interamente progettato da un team di ricercatori del Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino**. L'opera è nata dalla **riqualificazione** di un'ex area industriale dismessa, grazie alla lunga relazione del Politecnico con la Tsinghua University. L'ateneo è l'unico ente straniero ad aver operato nella progettazione architettonica di strutture per le Olimpiadi Invernali della capitale cinese.*

Il **Politecnico di Torino** ha progettato il **Visitor Center del sito olimpico di Shougang**, dove si svolgeranno le gare di Big Air (snowboard e freestyle skiing) durante le prossime olimpiadi invernali di **Beijing 2022** in partenza il prossimo 4 febbraio. L'ateneo è stata l'unica realtà straniera invitata a partecipare alla progettazione di spazi destinati ai XXIV Giochi Invernali.

Il progetto è stato condotto dal **Dipartimento di Architettura e Design**, con la consulenza dei **Dipartimenti di Ingegneria Strutturale e Geotecnica e di Energia**. Il coordinamento è stato di Michele Bonino, professore del Politecnico e delegato del Rettore alle Relazioni internazionali con la Cina e i Paesi Asiatici e la realizzazione è stata portata a termine in collaborazione con la Tsinghua University di Pechino.

L'opera è parte di un **ampio progetto di rigenerazione urbana**, quello dell'area di Shougang, che ha l'obiettivo di creare spazi adatti al benessere fisico, allo sport e alla socialità partendo dalla valorizzazione del patrimonio edilizio esistente. Il sito di Shougang, che si estende su 9 milioni di metri quadrati un tempo occupati dalla più grande acciaieria di Stato, è stato dismesso nel 2005 per ridurre l'inquinamento su Pechino.

Il Visitor Center - 11 mila metri quadrati nel cuore del cluster olimpico - è **nato dal recupero di una parte del sito**, la "**Oxigen Factory**", ed è stato interamente progettato da un team di ricercatori e ricercatrici del Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, che hanno applicato le nozioni di Urban Ergonomics, disciplina che propone di progettare infrastrutture per il benessere nella vita urbana contemporanea con l'obiettivo di migliorare il rapporto del corpo umano con l'ambiente costruito. La nozione di Urban Ergonomics è nata a partire da due tesi di dottorato sviluppate da Marta Mancini del Politecnico di Torino e Deng Huishu della Tsinghua University nell'ambito del progetto del Politecnico "*Joint Projects with Top Universities*", lanciato dal Politecnico nel 2017.

Il Visitor Center offre, alla base dell'edificio, un grande **playground** che favorirà il movimento e le interazioni tra corpo e spazio, mentre, ai piani superiori, ampie aree per i visitatori del sito olimpico illuminate da grandi vetrate che permetteranno di ammirare dall'alto l'intero cluster di gara, a partire dal Big Air Slope, il primo impianto permanente al mondo dedicato alla disciplina, progettato dalla Tsinghua University.

"Siamo orgogliosi di poter essere protagonisti dei Giochi Olimpici di Pechino grazie a questo progetto, che ci vede impegnati come unici progettisti non cinesi per le opere realizzate per questa manifestazione, a riprova di quanto il nostro Ateneo sia riconosciuto in Cina come un'università di altissimo livello sia nelle sue attività didattiche, che in quelle legate alla ricerca e alla progettazione", **commenta il Rettore del Politecnico, Guido Saracco.**

"Grazie alla collaborazione di lunga data tra Politecnico di Torino e la Tsinghua University, prima università cinese e stabilmente tra le prime quindici al mondo, il Chief Architect dei siti olimpici di Pechino 2022 e preside della Scuola di Architettura dell'università Zhang Li ha invitato il Politecnico a prendere parte al Masterplan da lui concepito per il sito olimpico di Shougang. Aver sviluppato un sito olimpico in un'area industriale dismessa ha un forte valore simbolico: il governo cinese ha chiesto un uso accorto delle risorse esistenti e il riutilizzo di edifici già presenti in loco, puntando al contenimento dei costi e alla sostenibilità dell'olimpiade" racconta **Michele Bonino.** "Il Visitor Center è un biglietto da visita di questo approccio: è stato mantenuto lo scheletro strutturale della vecchia fabbrica e, al suo interno, un nuovo volume di cemento e vetro è stato pensato per rimanere sospeso da terra. Grazie a una soluzione tecnica innovativa, lascia il piano terreno quasi libero da appoggi, creando una piazza pubblica coperta che accoglie i visitatori all'inizio della loro esperienza olimpica".

"Il nostro gruppo di giovani ricercatori e studenti ha garantito la produzione continuativa di schizzi, disegni, render, modelli, in collegamento permanente con i colleghi cinesi di Tsinghua" continua **Camilla Forina**, oggi trentenne, che **ha coordinato la produzione dei materiali presso la China Room del Politecnico.** "Con cadenza frequente, abbiamo organizzato workshop tra questo

gruppo operativo e i docenti, a partire dagli esperti di progettazione architettonica, allargando poi ai colleghi di ingegneria strutturale e impiantistica, di tecnologia dell'architettura. In questo modo, ci siamo avvicinati al metodo di lavoro delle università cinesi, dove è usuale che studenti e professori lavorino fianco a fianco su progetti per il mondo reale, con grande beneficio formativo per gli studenti”.

Per maggiori informazioni

Ufficio stampa

Press Play | Comunicazione e pubbliche relazioni

Alessandro Tibaldeschi | +39 333 6692430 | ale@agenziapressplay.it

COMUNICAZIONE E RELAZIONI CON I MEDIA

POLITECNICO DI TORINO

Resp. Elena Foglia Franke

Felice Balzano, Marzia Brandolese, Silvia Brannetti, David Trangoni

tel. +39 011 0906286 – relazioni.media@polito.it